

azienda ospedaliero universitaria

Grimaldi: "I recenti progressi hanno migliorato diagnosi prospettive terapeutiche"

Tumori neuroendocrini: un ambulatorio a Udine

I tumori neuroendocrini sono un gruppo di neoplasie rare che possono insorgere in vari organi, hanno un comportamento biologico variabile, ma rispetto agli altri tipi di tumori hanno una migliore prognosi ed aspettativa di vita. Negli ultimi anni l'aumento progressivo del numero dei casi diagnosticati ha indotto una maggiore attenzione dei medici specialistici nei riguardi di questa patologia che, in un recente passato, era confinata in ambito superspecialistico. L'Azienda ospedaliero-universitaria "Santa Maria della Misericordia" di Udine ha avviato un ambulatorio per i tumori neuroendocrini attuando un percorso omogeneo con le diverse componenti specialistiche che si occupano di questa patologia

(Oncologia, Chirurgia toracica, Medicina nucleare, Chirurgia generale, Pneumologia, Gastroenterologia).

Per approfondire il tema, venerdì scorso un centinaio fra i più importanti esperti italiani dei tumori neuroendocrini del progetto "Net Management", si sono riuniti a Palazzo Kechler a Udine, per partecipare al simposio "Aspetti clinici dei tumori neuroendocrini: dall'epidemiologia all'errore diagnostico, dalla corretta diagnosi alla terapia", organizzato dai dottori Franco Grimaldi e Sergio Intini della Clinica chirurgica, diretta dal professor Dino De Anna, dell'Azienda ospedaliero-universitaria. A Udine, come spiega Grimaldi della Struttura complessa di

Endocrinologia, è stato realizzato "un centro di riferimento sia per i pazienti del Friuli Venezia Giulia che per quelli delle regioni limitrofe. La gestione di questi pazienti, si svolge in maniera multidisciplinare, consentendo l'identificazione precoce nei pazienti con sospetta patologia tumorale neuroendocrina ed anche un migliore utilizzo degli strumenti diagnostici e terapeutici".

Nel corso del simposio sono state approfondite le conoscenze riguardanti l'iter diagnostico e terapeutico nei pazienti affetti da tumori neuroendocrini. "I recenti progressi della diagnostica, abbinati a nuove tecniche di radiologia e medicina nucleare, di laboratorio e la terapia medica con farmaci analoghi della

più corretto, nonché il miglioramento delle prospettive terapeutiche di questi tumori". L'obiettivo dell'incontro è sia promuovere l'attività di ricerca e l'adozione di percorsi diagnostici e terapeutici basati sulle nuove acquisizioni scientifiche in materia, sia sensibilizzare gli organi politici, ammi-

nistrativi, sanitari, le autorità regionali a sostenere l'assistenza dei pazienti e delle loro famiglie.

somatostatina a lunga durata d'azione - spiega Grimaldi - hanno reso possibile un inquadramento diagnostico

